

S. Stefano



Show



DOMENICA 15 DICEMBRE

III AVVENTO

B. Maria Vittoria de Fornari Strata

“Vieni, Signore, a salvarci”

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S. Messa

- Parrocchia della Cella: Incontro Giovanissimi

LUNEDÌ 16 DICEMBRE

S. Adelaide

*“Fammi conoscere, Signore, le tue vie”***Preparazione spirituale al S. Natale**

Ore 17.00 S. Messa nel salone parrocchiale anche con i bambini ed i ragazzi del Catechismo

Ore 18.30 Catechismo dopo Cresima

- San Matteo: Incontro Eccomi (ore 9.30)

MARTEDÌ 17 DICEMBRE

S. Giovanni de Matha

“Venga il tuo regno di giustizia e di pace”

- Santa Marta: Adorazione per le Vocazioni (ore 17); S. Messa (ore 18)

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

S. Gaziano

*“Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace”***Preparazione spirituale al S. Natale**

Ore 17.00 S. Messa nel salone parrocchiale anche con i bambini ed i ragazzi del Catechismo

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE

S. Anastasio I

*“Canterò senza fine la tua gloria, Signore”***VENERDÌ 20 DICEMBRE**

S. Liberale di Roma

*“Ecco, viene il Signore, re della gloria”***Preparazione spirituale al S. Natale**

Ore 17.00 S. Messa nel salone parrocchiale anche con i bambini ed i ragazzi del Catechismo

SABATO 21 DICEMBRE

S. Pietro Canisio

“Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo”

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

DOMENICA 22 DICEMBRE

IV AVVENTO

S. Francesca S. Cabrini

“Ecco, viene il Signore, re della gloria”

Ore 10.30 S. Messa e benedizione di Gesù Bambino del presepe in famiglia

LUNEDÌ 23 DICEMBRE

S. Vittoria

*“Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza”***Preparazione spirituale al S. Natale**

Ore 17.00 S. Messa nel salone parrocchiale anche con i bambini ed i ragazzi del Catechismo

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

S. Delfino

“Canterò per sempre l'amore del Signore”

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa di Natale in Campora

Ore 24.00 S. Messa di mezzanotte

Oggi i Babbi Natale portano gli Auguri a tutta la Parrocchia (appuntamento al Paxu alle 9.30)

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE**NATALE di GESU'***“Oggi è nato per noi il Salvatore”*

Ore 10.30 S. Messa

**GIOVEDÌ 26 DICEMBRE**S. Stefano, primo martire,
titolare della Parrocchia*“Alle tue mani, Signore affido il mio spirito”*

Ore 10.30 S. Messa e benedizione dello stendardo restaurato di S. Stefano

VENERDÌ 27 DICEMBRE

S. Giovanni ap. ev.

“Gioite, giusti, nel Signore”

Ore 16.00 S. Messa

SABATO 28 DICEMBRE

Ss. Innocenti martiri

“Chi dona la sua vita risorge nel Signore”

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

DOMENICA 29 DICEMBRE

Festa della S. Famiglia

“Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie”

Ore 10.30 S. Messa e canto del “Te Deum” di ringraziamento a conclusione dell'anno

LUNEDÌ 30 DICEMBRE

S. Felice I

"Gloria nei cieli e gioia sulla terra"

Ore 16.30 S. Messa

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

S. Silvestro I

"Gloria nei cieli e gioia sulla terra"

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

MERCOLEDÌ 1° GENNAIO

Maria SS. Madre di Dio

53° Giornata Mondiale della Pace

"Dio Abbia pietà di noi e ci benedica"

Ore 10.30 S. Messa

GIOVEDÌ 2 GENNAIO

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

*"Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore"***VENERDÌ 3 GENNAIO**

SS. Nome di Gesù

1° ven. del mese

"Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore"

Ore 16.00 S. Messa

SABATO 4 GENNAIO

S. Angela da Foligno

1° sab. del mese

"Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore"

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- Santuario della Guardia: Pellegrinaggio Diocesano (ore 7.30)

DOMENICA 5 GENNAIO

II DOMENICA dopo Natale

B. Maria Repetto

"Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi"

Ore 10.00 S. Rosario per i Defunti

Ore 10.30 S. Messa



LUNEDÌ 6 GENNAIO **EPIFANIA (manifestazione di Gesù ai Magi)**
Giornata dell'infanzia missionari

"Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra"

Ore 9.00 S. Messa in Campora

Ore 10.30 S. Messa

MARTEDÌ 7 GENNAIO S. Raimondo da Penyafort
"Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli"

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO S. Severino del Nordico
"Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra"
Ore 16.30 S. Messa

GIOVEDÌ 9 GENNAIO B. Tommaso Reggio
"Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra"
- Seminario: Veglia Diocesana di Preghiera per le Vocazioni (ore 21)

VENERDÌ 10 GENNAIO S. Giovanni Bono
"Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra"
Ore 16.00 S. Messa

SABATO 11 GENNAIO S. Igino
"Celebra il Signore, Gerusalemme"
Ore 15.00 A.C.R.
Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora
- Seminario: Incontro Samuel (ore 9.30)

DOMENICA 12 GENNAIO BATTESIMO di GESU'
"Il Signore benedirà il suo popolo con la pace"
Ore 10.30 S. Messa e professione di fede presso la "vasca" battesimale all'ingresso della chiesa
Sono invitate tutte le famiglie con i loro figli.

**Se ci saranno variazioni o altre attività,
saranno comunicate alla porta della chiesa.**

Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge

PAPA FRANCESCO

Il viaggio del Vangelo nel mondo continua senza sosta nel Libro degli Atti degli Apostoli e attraversa la città di Efeso manifestando tutta la sua portata salvifica. Grazie a Paolo, circa dodici uomini ricevono il battesimo nel nome di Gesù e fanno esperienza dell'effusione dello Spirito Santo che li rigenera. Diversi poi sono i prodigi che avvengono per mezzo dell'Apostolo: i malati guariscono e gli ossessi vengono liberati. Questo accade perché il discepolo somiglia al suo Maestro e lo rende presente comunicando ai fratelli la stessa vita nuova che da Lui ha ricevuto.

La potenza di Dio che irrompe ad Efeso smaschera chi vuole usare il nome di Gesù per compiere esorcismi ma senza avere l'autorità spirituale per farlo e rivela la debolezza delle arti magiche, che vengono abbandonate da un gran numero di persone che scelgono Cristo e abbandonano le arti magiche. Un vero capovolgimento per una città come Efeso, che era un centro famoso per la pratica della magia! Luca sottolinea così l'incompatibilità tra la fede in Cristo e la magia.

Se scegli Cristo non puoi ricorrere al mago: la fede è abbandono fiducioso nelle mani di un Dio affidabile che si fa conoscere non attraverso pratiche occulte ma per rivelazione e con amore gratuito. Forse qualcuno di voi mi dirà: "Ah, sì, questa della magia è una cosa antica: oggi, con la civiltà cristiana questo non succede".

Ma state attenti! Io vi domando: quanti di voi vanno a farsi fare i tarocchi, quanti di voi vanno a farsi leggere le mani dalle indovine o farsi leggere le carte? Anche oggi nelle grandi città cristiani praticanti fanno a queste cose. E alla domanda: "Ma come mai, se tu credi a Gesù Cristo, vai dal mago, dall'indovina, da tutta questa gente?", rispondono: "Io credo in Gesù Cristo ma per scaramanzia vado anche da loro".

Per favore: la magia non è cristiana!

Queste cose che si fanno per indovinare il futuro o indovinare tante cose o cambiare situazioni di vita, non sono cristiane. La grazia di Cristo ti porta tutto: prega e affidati al Signore.

La diffusione del Vangelo ad Efeso danneggia il commercio degli argentieri – un altro problema – che fabbricavano le statue della dea Artemide, facendo di una pratica religiosa un vero e proprio affare. Su questo io vi chiedo di pensare. Vedendo diminuire quell'attività che fruttava

molto denaro, gli argentieri organizzano una sommossa contro Paolo e i cristiani vengono accusati di aver messo in crisi la categoria degli artigiani, il santuario di Artemide e il culto di questa dea.

Paolo, poi, parte da Efeso diretto a Gerusalemme e giunge a Mileto. Qui manda a chiamare gli anziani della Chiesa di Efeso – i presbiteri: sarebbero i sacerdoti – per fare un passaggio di consegne "pastorali". Siamo alle battute finali del ministero apostolico di Paolo e Luca ci presenta il suo discorso di addio, una sorta di testamento spirituale che l'Apostolo rivolge a coloro che, dopo la sua partenza, dovranno guidare la comunità di Efeso.

E questa è una delle pagine più belle del Libro degli Atti degli Apostoli: vi consiglio di prendere oggi il Nuovo Testamento, la Bibbia, il capitolo XX e leggere questo congedo di Paolo dai presbiteri di Efeso, e lo fa a Mileto. E' un modo per capire come si congeda l'Apostolo e anche come i presbiteri oggi devono congedarsi e anche come tutti i cristiani devono congedarsi. E' una bellissima pagina.

Nella parte esortativa, Paolo incoraggia i responsabili della comunità, che sa di vedere per l'ultima volta. E cosa dice loro? «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge». Questo è il lavoro del pastore: fare la veglia, vegliare su sé stesso e sul gregge. Il pastore deve vegliare, il parroco deve vegliare, fare la veglia, i presbiteri devono vegliare, i Vescovi, il Papa devono vegliare. Fare la veglia per custodire il gregge e anche, fare la veglia su sé stessi, esaminare la coscienza e vedere come si compie questo dovere di *vegliare*. «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio»: così dice San Paolo. Agli *episcopi* è chiesta la massima prossimità con il gregge, riscattato dal sangue prezioso di Cristo e la prontezza nel difenderlo dai «lupi». I Vescovi devono essere vicinissimi al popolo per custodirlo, per difenderlo; non staccati dal popolo. Dopo aver affidato questo compito ai responsabili di Efeso, Paolo li mette nelle mani di Dio e li affida alla «parola della sua grazia», fermento di ogni crescita e cammino di santità nella Chiesa, invitandoli a lavorare con le proprie mani, come lui, per non essere di peso agli altri, a soccorrere i deboli e a sperimentare che «si è più beati nel dare che nel ricevere».

BEATI 7 MARTIRI TRAPPISTI DI TIBHIRINE (21 maggio)

Il Monastero di Notre Dame dell'Atlante è un monastero dell'Ordine dei Cistercensi della Stretta Osservanza (meglio conosciuti come trappisti), fondato nel 1938 a Tibhirine, vicino a Mèdèa, 90 Km a sud di Algeri. Negli anni '90, la comunità di Tibhirine era composta da nove monaci.

Secondo la loro Regola, essi alternavano ore di preghiera comunitaria a vari servizi.

Qualcuno lavorava nell'orto, qualcun altro curava i malati, qualcun altro ancora, accoglieva i visitatori che cercassero pace e ristoro o anche solo una parola di conforto.

Quando in Algeria presero il potere le forze islamiste, la vita dei monaci venne turbata dal diffondersi di aggressioni e uccisioni.

I monaci erano consapevoli della situazione di pericolo ma decisero comunque, di rimanere in quel monastero, per fedeltà alla loro missione e per non abbandonare gli algerini, di cui si sentivano profondamente fratelli. Nella notte tra il 26 e il 27 marzo 1996, un commando formato da una ventina di uomini armati irruppe nel monastero, sequestrando sette dei nove monaci, tutti di nazionalità francese.

Il sequestro fu rivendicato, un mese dopo, dal Gruppo Islamico Armato, che propose alla Francia uno scambio di prigionieri. Dopo inutili trattative, il 21 maggio dello stesso anno, i terroristi annunciarono l'uccisione dei monaci. I sette monaci sono stati inseriti nella causa di beatificazione che contava, in tutto, 19 martiri uccisi in Algeria tra il 1994 e il 1996.

Queste persone non hanno dato la vita per un'idea, per una causa, ma per Dio.

La loro beatificazione è stata celebrata nella basilica di Nostra Signora di Santa Cruz a Orano, l'8 dicembre 2018, sotto il pontificato di Papa Francesco.



NATALE DI GESÙ

... “Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e, per opera dello Spirito Santo, si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo”

Auguro a tutti di rivivere cristianamente il Natale di Gesù!

Don Giorgio

Commento al Vangelo della III domenica di Avvento Matteo 11,2-11

Tu , Gesù, non corrispondi al Messia che il Battista si attendeva.
 Si aspettava il giudice, che è pronto a castigare per spazzare via il male,
 Estirpandolo dalla radice.
 E invece gli raccontano che tu parli di misericordia
 Ed entri nelle case degli impuri, dei pubblicani e delle prostitute.
 ma come fai a tollerare la presenza dei peccatori,
 Di coloro che calpestano la legge di Dio senza farsi troppi scrupoli?
 Il Battista ti immagina come una scure che si abbatte inesorabile
 Sull'albero che non porta frutti di bontà e tu invece perdoni e rialzi
 E sei preoccupato di non condannare il passato, ma di aprire un futuro nuovo.
 ma questo non finirà col disorientare la gente
 Che rispetta i comandamenti e si comporta con onestà e rettitudine?
 A questo punto emerge, prepotente, il dubbio:
 Sei tu veramente il Messia oppure bisogna attenderne un altro?
 E tu, Gesù, non esiti a qualificare Giovanni come un profeta autentico,
 Tutto d'un pezzo, ma anche a sottolineare come ci sia una novità
 Che sconvolge e sorprende e a cui bisogna adeguarsi.
 Sì, Gesù, anche il profeta fedele ha bisogno continuo di conversione!



Commento al Vangelo della IV domenica di Avvento Matteo 1,18-24

Per realizzare il progetto, Gesù, il Padre ci chiede di accogliere una
 Parola
 Che sconvolge e sorprende. In effetti il tuo Amore percorre strade
 Totalmente inedite ed inusuali ed esige che ci fidiamo totalmente di lui.
 A noi piacerebbe tanto inoltrarci per vie già battute,
 Dare compimento ai nostri sogni, costruendo un mondo
 Che corrisponde in tutto e per tutto ai nostri criteri.
 E invece no. Il Padre tuo decide di rivelarsi a modo suo,
 Come e quando lui vuole: per interposta persona, nel sonno
 O attraverso incontri misteriosi, facendoci toccare con mano
 Che è lui a condurre questa storia.
 È accaduto a Giuseppe ed è l'esperienza che fanno quanti accettano
 Di rinunciare alle loro piccole e striminzite idee per cedere
 Il posto ad un disegno che li sorpassa da ogni parte.
 È accaduto e continua ad accadere a tutti quelli che corrono il rischio
 Di fidarsi totalmente di lui e di vivere senza rimpianti
 L'avventura splendida della fede.
 Grazie, Signore, per Giuseppe e per tutti i giusti come lui,
 Pronti a lanciarsi per le strade del Regno,

Nuovo Consiglio di Azione Cattolica

Domenica 8 dicembre, in occasione della celebrazione della Festa di Maria Immacolata, è stato rinnovato il Consiglio Parrocchiale della Azione Cattolica.

I nuovi consiglieri sono nell'ordine:

Daniela Bordo, Claudia Maggio, Giancarlo Toderini, Luca Toderini e Luca Timossi.

Il Consiglio parrocchiale di Azione Cattolica, quale "luogo naturale in cui si raccolgono tutti gli Aderenti all'Azione Cattolica, giovani e Adulti, che partecipano alla comunità parrocchiale" deve esser il sunto dell'anima dell'Associazione quale elemento fondamentale, "input" in tutte le sue articolazioni, luogo unitario che aiuti tutti a far incontrare Gesù Cristo nella propria vita testimoniandolo quotidianamente.

Per questo motivo, abbiamo bisogno del vostro aiuto.

La prima riunione del nuovo Consiglio si terrà il 14 Gennaio 2020 alle ore 20.45 e sarà aperta a tutti quei parrocchiani che vi vorranno partecipare.

Nell'attesa di potervi incontrare alla riunione, vi auguriamo Buone Feste,

Luca Timossi



R.n.S. vita

Venerdì scorso Giuseppe, un fratello che è con noi da pochi mesi, ci ha regalato la sua gradita testimonianza: ha voluto esprimere, con gli occhi colmi di gioia, il suo grazie per l'accoglienza che la comunità ha dimostrato nei suoi confronti.

Da subito ha sperimentato un senso di appartenenza che difficilmente si riesce ad avere in tempi brevi, si è sentito "a casa".

Negli occhi di tutti ha trovato scintille dell'Amore vero.

L'abbraccio della comunità che ti viene incontro, ti incoraggia, sente e prega con te e per te, ha inondato il suo cuore. Una comunità che non ti chiede chi sei, da dove arrivi, che studi hai fatto, in che situazione civile ed economica ti trovi... tutto ciò non ha alcuna importanza, sei un regalo del Cielo, un dono prezioso. Nella comunità si sperimentano l'ascolto, la comprensione, la generosità. Troverai sicuramente un fratello anziano che ti trasmetterà la sua speranza, fiamma accesa e mai spenta, ti darà la sua tenacia, la sua esperienza, ti dirà anche, con lo sguardo puro di un bimbo: "Sono felice perché le cose del mondo non mi toccano più, ora penso solo al cielo". Dolcissimo pensiero!!!

Fuori dalla logica del mondo lasciando i piccoli problemi, fidando solo in Dio. "Lasciate a Lui la cura di voi stessi e non sarete delusi" come diceva Padre Pio. Nella comunità nessuno ti giudica, nessuno evidenzia le tue debolezze, nessuno si approfitta di te, nessuno sorride dei tuoi affanni anzi, se tu lo chiedi, tutti sono pronti a pregare lo Spirito perché ti illumini, ti guidi, ti sostenga ti protegga.

L'intercessione è un momento spesso commovente che coinvolge tutta la comunità.

In quel frangente, la preghiera si fa sempre più sentita dall'invocazione allo Spirito al canto in lingue all'apertura della Bibbia. Ognuno chiede con il cuore facendosi portavoce delle necessità del fratello.

E' un coro di voci con un unico scopo. Lo Spirito risponde, sempre, e i fili sottili ma resistentissimi della Grazia collegano i presenti in un armonico disegno di Amore: "Tutto concorre al bene di coloro che mi amano". Tuffiamoci in questo Amore che ci delizia, ci rinnova, ci salva!

Vieni Gesù nelle nostre anime con la Potenza del Tuo Spirito, fa che possiamo essere luce, una luce ferma, sicura per i fratelli lontani che cercano un porto dove approdare lontano dalle lusinghe del male.

Vieni Gesù, vieni ad abitare in mezzo a noi!

Angela

SOMMARIO

Orari	pag. 2-5
Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge	pag. 6
Beati 7 martiri trappisti	pag. 7
Natale di Gesù	pag. 7
Commenti ai Vangeli	pag. 8
R.n.S. vita	pag. 9
Nuovo Consiglio A.C.	pag. 9
I tweet di Francesco	pag. 10

I TWEET DI FRANCESCO



Oggi nel mondo, tanti cristiani sono perseguitati e danno la vita per la propria fede. Il martirio è l'aria della vita di un cristiano, di una comunità cristiana.

Sempre ci saranno i martiri tra noi: è questo il segnale che andiamo sulla strada di Gesù.

Chiediamo al Signore, in questo tempo di Avvento, di ravvivare in noi la fede in Cristo che viene per salvarci, per aiutarci ad essere sempre fedeli alla nostra vocazione di discepoli missionari.

“Come un pastore fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna, porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri”, così il Signore ci consola.

L'essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo. Se cade questa convinzione, non rimangono fondamenta solidi e permanenti per la difesa dei diritti umani.

La corruzione avvilisce la dignità della persona e frantuma tutti gli ideali buoni e belli. Tutta la società è chiamata ad impegnarsi concretamente per contrastare il cancro della corruzione che, con l'illusione di guadagni rapidi e facili, in realtà impoverisce tutti.